



# NEWS

Dallo Studio Amato di Roma 29 febbraio 2020

## Il diritto all'oblio in Internet

*Linee guida 5/19 per l'esercizio del diritto all'oblio in rete.*

E' il **Comitato europeo per la protezione dei dati** ad aver messo a punto le linee guida per l'esercizio del diritto all'oblio nell'ambito dei motori di ricerca.

Le indicazioni si basano sul Regolamento generale sulla protezione dei dati **n. 679 del 2016** (cosiddetto **GDPR**) e fanno riferimento in particolare **all'art. 17** relativo alla cancellazione dei dati personali dell'interessato.

Le linee guida sono state adottate **il 2 dicembre 2019** e si è aperta una fase di consultazione pubblica con l'intento di:

indicare in maniera chiara le istanze che gli interessati possono rivolgere al fornitore di un motore di ricerca online al fine di ottenere la cancellazione ad uno o più collegamenti a pagine web dall'elenco dei risultati visualizzati a seguito di una ricerca effettuata sulla base del proprio nome;

munire una giusta interpretazione delle eccezioni applicabili alle richieste;

chiarire le motivazioni che gli operatori devono prestare.

Un particolare aspetto è che la procedura di deindicizzazione non porta alla cancellazione del dato dal sito web di origine ed utilizzando diversi metodi di ricerca potrà comunque essere trovato.

Il diritto alla cancellazione dei dati personali, di cui **all'art. 17**, fu affermato dalla sentenza della **Corte di Giustizia Europea n.131 del 13 maggio 2014**. Pronuncia fondamentale poiché stabilì che gli operatori dei motori di ricerca su internet sono tenuti a cancellare dai loro risultati le informazioni "inadeguate, non pertinenti o non più pertinenti" legati al nome di un privato cittadino, nel caso che quest'ultimo lo richieda.